

Mila



Atti del Comune

COMUNE DI MILANO
DC POLITICHE SOCIALI
PG 747603/2012
DIRETTORE CENTRALE
Del 20/11/2012
(S) PROT. SEGRETARIA GEN N.
20/11/2012

20 NOV 2012

D.C. POLITICHE SOCIALI E CULTURA
DELLA SALUTE

**DIREZIONE CENTRALE POLITICHE SOCIALI
E CULTURA DELLA SALUTE**

Milano, 20 Novembre 2012

**OGGETTO: ordinanza di divieto di fumare nelle aree destinate al gioco dei
bambini nei parchi pubblici del territorio del Comune di Milano**

IL SINDACO

RILEVATO CHE

- Il fumo di tabacco è uno dei più gravi problemi di salute pubblica al mondo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno, sono 6 milioni le persone che muoiono per malattie correlate al fumo.
- Secondo i dati del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, il fumo di tabacco risulta essere al secondo posto, dopo l'ipertensione arteriosa, quale causa di morte e al primo posto per anni di vita persi in disabilità.
- Anche il fumo passivo è un fattore nocivo per la salute, che colpisce una grande parte della popolazione, nonché un fenomeno preoccupante, in considerazione dell'ampio numero di persone che vi sono esposte. Secondo i più recenti dati della Commissione Europea, un terzo degli europei fuma e queste persone mettono a repentaglio la loro vita e quella di quanti sono esposti al fumo passivo, tanto che, ogni anno, 19.000 europei non fumatori muoiono per effetto dell'esposizione al fumo passivo.
- L'ordine di grandezza dei morti e degli ammalati attribuibili in Italia, ogni anno, al fumo ambientale che i non fumatori si trovano involontariamente a respirare, è stimato in oltre 500 decessi per tumore al polmone, più di 2.000 morti da malattie ischemiche del cuore, nonché un numero molto elevato di casi di asma bronchiale e di infezioni respiratorie acute nell'infanzia.
- Secondo accreditati studi nazionali, il 52% di bambini nel secondo anno di vita è abitualmente esposto al fumo passivo e il 30% degli esposti ha almeno un genitore che fuma in casa.
- Secondo i dati del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, la tendenza dei fumatori risulta in aumento fra i giovani e che i bambini costituiscono un terzo della percentuale dei fumatori passivi.
- Secondo i dati 2008-10 del sistema di sorveglianza PASSI, nella ASL Milano il 32% degli adulti tra i 18 e 69 anni fuma sigarette e, nella classe di età giovanile questo dato arriva al 38%.
- Secondo un'indagine effettuata per conto della Sezione di Milano della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, il 53,4% dei fumatori a Milano ha iniziato a fumare tra i 15 e 17 anni.
- Il programma "Guadagnare salute", strategia multidisciplinare per la promozione della salute approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007, prevede, anche da parte dei governi locali, l'adozione di iniziative per contrastare i comportamenti nocivi che creano malattie e che, per l'effetto, pesano sui sistemi sanitari e sociali. Dal convegno nazionale di Venezia del 21 e 22 giugno 2012 "Le sfide della promozione della salute: dalla sorveglianza agli interventi sul territorio" sono emerse le strategie rivolte ai decisori delle politiche sanitarie a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, finalizzate alla protezione dei bambini e dei giovani dal tabacco.



Atti del Comune

CONSIDERATO CHE

- Dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 202/91 e 399/96, si evince che, ove si profili un contrasto tra il diritto alla tutela della salute (a maggior ragione se riferita ai minori) costituzionalmente protetto ed i liberi comportamenti, che non hanno diretta copertura costituzionale, deve darsi prevalenza al primo. La Consulta afferma espressamente anche la specifica necessità di apprestare una più incisiva tutela della salute dai danni cagionati dal fumo passivo.
- L'imposizione di divieti e limitazioni già esistenti, nei luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico, tramite leggi e regolamenti, si è dimostrata capace di ridurre l'esposizione al fumo passivo ed il numero di sigarette fumate quotidianamente oltre ad aumentare il numero di fumatori che smettono di fumare.
- Si rende necessario tutelare la salute dei bambini, garantendo loro l'utilizzo degli spazi verdi e delle aree gioco dedicate, lontano dai rischi legati all'esposizione al fumo passivo di sigaretta, ma anche per non esporli a un modello di comportamento insalubre.
- Le aree dedicate al gioco dei bambini nei parchi pubblici sono ben circoscritte e delimitate ed il divieto di fumo, solo in tali aree, risulta quindi congruo rispetto alle finalità e non irragionevolmente indeterminato.
- Il divieto di fumare nelle aree gioco verrà inserito nel futuro Regolamento d'uso del verde in corso di revisione.

RITENUTO QUINDI

- Necessario, nelle more di approvazione del nuovo Regolamento d'uso del verde, ed alla luce dei dati epidemiologici e statistici rilevati, prevedere il divieto di fumare finalizzato a migliorare la vivibilità e salvaguardare il diritto alla salute anche in ambienti aperti quali i parchi cittadini, limitatamente alle aree destinate al gioco dei bambini, spesso molto affollate di bimbi e di mamme in stato di gravidanza.

VISTI

- L'art. 50 del D. Lgs.vo 18/08/2000, n. 267;
- l'art. 7 bis del D. Lgs.vo 267/2000, che stabilisce i limiti edittali per le violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali;

ORDINA

E' fatto divieto di fumare nelle aree destinate al gioco dei bambini nei parchi pubblici del territorio del Comune di Milano;

AVVERTE CHE

fatta salva l'applicazione di altre norme preordinate al contrasto di illeciti penali e amministrativi, la violazione del divieto di fumare nelle aree destinate a parco gioco dei bambini del territorio del Comune di Milano comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di 25,00 ad un massimo di 500,00 euro, a norma dell'art. 7 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Atti del Comune

DISPONE

che la presente ordinanza:

- sia pubblicata per giorni quindici all'Albo Pretorio del Comune di Milano;
- entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio;
- abbia efficacia per un anno dall'entrata in vigore.

Avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

- ricorso al TAR di Milano, entro i termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, decorrenti dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Milano;
- ricorso Straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Milano.

IL SINDACO

Giuliano Pisapia

Il Responsabile del Procedimento: Il Direttore Centrale Politiche Sociali e Cultura della Salute
Dott. Claudio Maurizio M...